

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 27 Ottobre 1896

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti: Accusani, Baralis, Baratta, Bonziglia, Bistolfi-Carozzi, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, DeGuidi, Gardini, Garbarino, Giardini, Guglieri, Ivaldi, Levi, Marengo, Moraglio, Ottolenghi Ezechia, Ottolenghi Moise Sanson, Scati, Scovazzi, Sgorlo.

Si apre la seduta alle ore 14,45.

IL SINDACO, prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, rappresenta al Consiglio come esso, nella fausta ricorrenza degli sponsali delle LL. AA. il Principe e la Principessa di Napoli, abbia adempiuto l'onorevole incarico di rappresentare il Municipio d'Acqui e di presentare in nome della cittadinanza gli omaggi e le felicitazioni ai Reali ed agli Augusti Sposi. La Maestà del Re, con parole improntate a gentilezza e cortesia, si è mostrato molto grato di tali manifestazioni e gli ha commesso di esprimere il suo alto gradimento alla cittadinanza Acquese ed ai Colleghi del Consiglio. (*Applausi - I Consiglieri si levano in piedi*). Egli è lieto e fiero di farlo oggi, e come è consuetudine antica della nostra rappresentanza, saranno iscritti nel verbale l'omaggio reso del Municipio d'Acqui e gli applausi con il quale è stata accolta la cortese risposta del Re. (*Nuovi applausi*).

Viene data comunicazione delle dimissioni del Consigliere Conte Lupi che per ragioni speciali rassegna l'onorevole mandato.

IL SINDACO, riferisce di avere insistito, interprete del desiderio

dei colleghi, a che il Conte Lupi ritirasse le dimissioni: quegli rispose essere irrevocabile la sua decisione. Ora poichè la legge non provvede, prima dello spirare del triennio, alla sostituzione, egli è d'avviso che, deferenti alle ragioni che possono avere momentaneamente determinato il Conte Lupi, del quale elogia la suprema delicatezza, ad estenersi dal prendere parte ai lavori del Consiglio, si rispetti la sua volontà, salva al collega Lupi la facoltà di tornare quando egli creda ad occupare il proprio seggio.

GIARDINI, prendendo occasione da tali dimissioni, annuncia che presenterà proposta formale per dichiarare decaduti dall'ufficio quei Consiglieri che non siano intervenuti, senza giustificati motivi, alle sedute Consigliari.

Tariffa dei diritti di piazza — IL SINDACO comunica come siasi dubitato che i diritti di piazza non si potessero riscuotere senza un regolamento che avesse l'approvazione dell'autorità superiore. Tale avviso espresse anche l'Ill. Signor Pretore. Il Ministero di Agricoltura e Commercio interpellato rispose manifestando la opportunità della compilazione di un regolamento speciale. Se non ci fosse un contratto di appalto si potrebbe discutere sulle relative modificazioni. Per ora non rimane che approvare la tariffa come si trova, per non creare imbarazzi al Comune.

MORAGLIO osserva che a tenore del Capitolato i portici della Posta (Portici Saracco) non devono essere occupati che nei giorni di fiera, mentre invece la occupazione per parte dei venditori ambulanti è continua. È del pari

stabilito che i calzolaj debbano esporre i loro banchi sulla piazza di S. Francesco, il che non si è fatto. Prega di conseguenza Sindaco e Giunta a voler provvedere.

IL SINDACO avverte il Consigliere Moraglio che tali sue istanze sono ora intempestive, trattandosi solo di approvare la tariffa. A tempo opportuno si discuterà. Riconosce però essere esatte le fatte osservazioni.

Si approvano le deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta per le propine ai Professori incaricati degli esami liceali.

Progetto di convenzione coi Fratelli Orsi e Ved. Zannone per occupazione di terreno — IL SINDACO ricorda gli impegni assunti per la costruzione del Politeama. Fra gli altri v'è quello di continuare la costruzione verso la strada provinciale occupando quel terreno che il Comune avrebbe a tempo opportuno ceduto.

Ora, ad evitare la durezza della espropriazione forzata, si sono aperte, o meglio ripetute ad intervalli, trattative per la cessione del terreno fra il Teatro e la casa Pistarino. La soluzione non è molto facile per la qualità del terreno che è così stranamente distribuito fra i proprietari da rendere difficile quella costruzione di porticati con fabbricato soprastante che si desiderava.

L'ultima idea sarebbe quella della cessione di un triangolo di terreno per parte dei fratelli Orsi da darsi al Sig. Zanoletti per la costruzione dei portici, e l'acquisto dalli stessi e dalla vedova Zannone della rimanente area tra il Teatro e la casa Pistarino per la continuazione dei portici, sui quali potrebbero i proprietari cedenti

elevare in avvenire se lo crederanno il relativo fabbricato, sul quale ciascuno darebbe esecuzione rispettivamente alla parte di costruzione che gli spetta, facendosi intanto i portici, con tetto o terrazzo soprastante. Legge un progetto di convenzione con i fratelli Orsi e con la vedova Zannone, e propone la nomina di una Commissione di tre membri che la esamini con cura e ponderazione, e ne riferisca al Consiglio. GIARDINI osserva che il Sindaco lo ha prevenuto poichè egli intendeva appunto di fare una proposta in tal senso.

SCATI dichiara che non è sopra la fuggevole lettura di un progetto ch'egli può portare il suo giudizio ed iniziare una discussione, ed approva la proposta di una Commissione.

Crede fermamente che unqualche cosa si debba fare, nello intento di sollecitare il compimento della costruzione del Teatro e di togliere di mezzo uno degli sconci notevoli della nostra città, quello di vedere qua e là, accanto ad edifici eleganti e sontuosi ammassi di materiali, e costruzioni che pajono neglette e abbandonate.

Prima si poteva forse su molte cose discutere. Ora, anche a costo di qualche spesa, s'impone di venire ad una soluzione.

Osserva intanto fin d'ora che fra gli articoli della convenzione ce n'è uno che lo preoccupa, e cioè quello in cui si contiene pel Comune l'alternativa della costruzione dei portici con tetto o terrazzo. Vorrebbe fosse tolta la possibilità della scelta ai terzi poichè i terrazzi sono di più difficile e costosa costruzione e manutenzione. Espri-me tale osservazione, perchè possa